

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.12.2019

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Michele Pellegrini.

SINDACO

Apriamo il Consiglio Comunale. Volevo avvisare che da questa sera gli interventi del Consiglio Comunale sono registrati, quindi è molto importante che si intervenga solo tramite microfono, altrimenti non rimane la registrazione.

Inoltre, se qualcuno ha qualche invettiva se non la fa in italiano viene poi cancellata durante la debobinazione.

Allora procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Buona sera a tutti. Procediamo con l'appello.

(procede all'appello nominale)

C'è il numero legale, possiamo procedere.

Punto 1 all'O.d.G.: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA "CALUSCO UNITA".

SINDACO

Primo punto all'Ordine del Giorno, la: "Surroga Consigliere Comunale dimissionario del Gruppo Consiliare di Minoranza 'Calusco Unita'".

Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Allora, in data 9 dicembre 2019, protocollo n.14899, la Consigliera della Lista "Calusco Unita" Barbara Locatelli ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere.

L'articolo 38, comma 8, del Testo Unico degli Enti Locali prevede che le dimissioni dalla carica di Consigliere indirizzate al rispettivo Consiglio devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al Protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione; esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre di dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal Protocollo.

In questo caso le dimissioni sono solo di un Consigliere, sono state acquisite al protocollo e sono quindi direttamente efficaci.

L'articolo 45 del Testo Unico dice che: "Nei Consigli Provinciali, Comunali, Circostrizionali, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenute, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto".

Dal verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni Elettorali, con cui appunto sono stati proclamati, eletti, il Sindaco e il Consiglio Comunale in data 11 giugno 2017 risulta che la signora Arzuffi Gilda è la prima candidata dei non eletti della Lista "Calusco Unita".

La signora Gilda Arzuffi in data 9 dicembre 2019 ha reso una dichiarazione sostitutiva in merito all'insussistenza delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità alla carica di Consigliere e ha comunicato l'accettazione alla carica.

Ora la norma prevede che, all'atto della surroga, il Consiglio Comunale quindi si esprima circa la convalida dell'eletto, e quindi chiedo ai Consiglieri se siete a conoscenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità, che eventualmente ha la signora Gilda Arzuffi.

Se non ci sono osservazioni al riguardo direi che il Consiglio può procedere alla surroga e quindi convalidare l'elezione della signora Gilda Arzuffi all'interno della Lista "Calusco Unita". E quindi passo la parola al Sindaco per porre in votazione l'argomento.

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Unanimità.

SINDACO

Unanimità, sì.

Su questa...?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Esatto, conviene dichiarare immediatamente eseguibile.

SINDACO

Immediatamente eseguibile, chi è d'accordo? Unanimità.

La signora Gilda Arzuffi è pregata di prendere posto. Benvenuta.

Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25.11.2019.

SINDACO

Secondo punto all'Ordine del Giorno, la: "Approvazione verbali della seduta consiliare del 25 novembre 2019".

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Quindi si tratta dei verbali di deliberazione dal numero 25 al numero 29.

Il 25 riguardava la "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 25 settembre 2019"; il 26 "Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare di Minoranza 'Calusco Unita' in merito al semaforo posto su via Rivierasca dell'Adda"; il 27 "Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare di Maggioranza 'Per Calusco' in merito alla realizzazione di un ponte ferroviario e viabile in sostituzione del ponte San Michele"; il 28 "Articolo 175 Decreto

Legislativo 267 del 18 agosto 2000: variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021”; infine il 29, che era la “Approvazione della revisione dello Statuto Comunale”.

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sono 11 (undici).

SINDACO

No, lei si astiene...

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

11 (undici) a favore e 1 (uno) astenuto. Perfetto.

Punto 3 all'O.d.G.: SOSTITUZIONE COMPONENTE EFFETTIVO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

SINDACO

Terzo punto all'Ordine del Giorno: “Sostituzione componente effettivo della Commissione Elettorale comunale”.

Parola a...? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Gilda sostituisce Barbara, per cui noi proponiamo Gilda all'interno della Commissione Elettorale.

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Punto 4 all'O.d.G.: ESAME ED APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020 DEI LAVORI PUBBLICI NONCHE' DELLO SCHEMA DEL PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL PERIODO 2020/2021.

SINDACO

Quarto punto all'Ordine del Giorno: “Esame ed approvazione Programma Triennale 2020-2022 ed elenco annuale 2020 dei Lavori Pubblici nonché dello schema del Piano biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2020-2021”.

Parola a Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, come sapete è un adempimento previsto dalla normativa, anche dal Codice degli Appalti 50/2016, deve essere fatto prima della approvazione del bilancio e poi gli adempimenti conseguenti naturalmente li troveremo nel bilancio.

Per quanto riguarda il Piano degli acquisti è più che altro una formalità, adesso non l'ho neanche preso in esame da leggere perché sono tutti semplicemente acquisti interni all'Ente. Naturalmente rilevanza sul Piano Triennale. Il primo anno, quindi il prossimo anno, il 2020, abbiamo diciamo inserito nella programmazione quattro opere. Due che sono poi un sogno più che opere concrete, perché sono la conseguenza dell'eventuale ottenimento del finanziamento, che anche lo scorso anno avevamo provato a chiedere, sull'adeguamento sismico delle scuole elementari e medie, li troverete poi naturalmente nel bilancio, per circa 680 scuola primaria e 600 la secondaria, naturalmente verranno realizzati solo nel momento in cui prenderemo il finanziamento. Gli altri due invece, che finanzieremo con il bilancio, la riqualificazione dei giardini di via Immacolata per 150.000,00 Euro e il rifacimento del tetto del Municipio, qui sopra di noi, l'ala sud, per 400.000,00 Euro, perché comunque è diventato anche abbastanza urgente da ripristinare.

Per il 2021 vie di zona Capora, visto che abbiamo iniziato i lavori in quella zona andremo a riqualificare alcune vie di quella zona.

E nel 2022 abbiamo stanziato... abbiamo intenzione di fare 200.000,00 Euro per vie varie e sistemazioni di strade varie, da definire.

Nel bilancio poi vedremo come verranno finanziate, però diciamo sono queste le nostre intenzioni.

SINDACO

Interventi a riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Diciamo che per quanto riguarda il Piano Triennale già l'avevamo visto a ottobre, eccetera, quindi non ci sono grosse novità, e proprio la mancanza di grosse novità è quello che contestiamo.

Gli interventi strutturali sulle scuole, ne avevamo parlato in termini di progettazione, sono doverosi, però, come avevamo proposto lo scorso anno richiedendo l'intervento di uno stanziamento, anche con mutuo, per le scuole per un progetto globale di revisione di tutta l'area, diciamo che non era stato accolto. Noi per questo motivo riteniamo che questi interventi siano ancora degli interventi più di manutenzione, quindi degli interventi di poca o di semplice manutenzione, perciò diciamo che il nostro parere sarà contrario a questo Piano Triennale.

SINDACO

Altri interventi a riguardo? Se non ci sono altri interventi, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario?

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Punto 5 all'O.d.G.: LEGGE 06/08/2008, N. 133, PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2020/2022.

SINDACO

Quinto punto all'Ordine del Giorno: "Legge 06.08.2008, numero 133, Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari triennio 2020-2022".

La parola a Alessandro Bonacina.

CONSIGLIERE BONACINA ALESSANDRO

La Legge 112 del 2008 prevede che: "Ciascun Ente con delibera dell'organo di governo...", quindi con delibera del Consiglio, "... individua, redigendo un apposito elenco dei singoli beni immobili non strumentali l'esercizio delle proprie funzioni suscettibili di valorizzazione, ovvero di dimissione", quindi immobili che non sono di utilizzo diretto dell'Ente, del Comune, per cui sono disponibili per essere alienati.

L'elenco è quello che si ripete da alcuni anni. Purtroppo il mercato immobiliare non ci aiuta nella vendita, per cui abbiamo la palazzina – vado ad elencarli brevemente – adibita ad alloggi in piazza San Fedele, che è stata stimata, così indicativamente, per 180.000,00 Euro, poi abbiamo tutta una serie di terreni, quindi un terreno agricolo in zona Parco, mappale 1796, di circa 7.300 metri e un seminativo arborato, attiguo a questo c'è una scarpata di bosco che scende verso l'Adda di 4.600 metri, e anche questo ha una valutazione di 15.000,00 Euro, terreno molto impervio come bosco questo. Poi abbiamo tre terreni con il fronte su via Delle Valli, che sono 1.500 metri, 2.200 metri circa e l'altro di 4.050 metri, sono fronte su via Delle Valli a ovest degli impianti sportivi. E da ultimo abbiamo un'area a verde attrezzato, che praticamente rimane attualmente nell'ambito Ghinzani, cioè la proprietà è nostra, però poi quello lì alla fine c'era ancora una convenzione in essere, adesso ultimamente pagavano l'affitto, però è di nostra proprietà. C'era un loro interesse per acquisirlo in modo definitivo, però per adesso non si può fare perché c'è ancora una convenzione urbanistica in essere, nell'ambito di quei lavori di ristrutturazione che durano da parecchi anni, loro li fanno a spot, adesso vediamo un po'.

SINDACO

Interventi a riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Siccome sono gli stessi degli altri anni, dobbiamo ripetere anche qui le stesse cose che abbiamo detto, noi non eravamo d'accordo soprattutto sulla vendita dei terreni su via delle Valli, mentre invece non avevamo problemi per quanto riguarda la palazzina e altri terreni. Per cui il nostro parere rimane quello dell'altra volta: con dentro quei terreni noi non votiamo a favore.

SINDACO

Altri interventi a riguardo?

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 4 (quattro).

Punto 6 all'O.d.G.: DETERMINAZIONE IN MERITO ALLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020.

SINDACO

Sesto punto all'Ordine del Giorno: "Determinazione in merito alle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2020".

Parola a Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, è da un paio di anni che stiamo monitorando con attenzione il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, e verificando le possibilità date dalla normativa per l'adeguamento, la revisione, la sistemazione del piano tariffario sempre tendendo a un miglior servizio, ma quello penso sia già un ottimo servizio, ma si può sempre migliorare. E abbiamo introdotto già lo scorso anno, e anche quest'anno, degli accorgimenti per quanto riguarda il conferimento in piattaforma ecologica e anche per quanto riguarda il calcolo dell'indifferenziata per i sacchi, eccetera.

Il mercato purtroppo non funziona come vorremmo, quindi ci sono delle problematiche relative al recupero della carta, della plastica, e quindi diciamo la situazione non è delle migliori, però siamo riusciti in questi anni a mettere in atto dei risparmi che ci hanno consentito di non aumentare la tariffa, e anzi di risparmiare qualcosina.

Le cose andavano bene finché ARERA, anzi il Governo, non so, hanno deciso di rompere un po' le uova nel paniere a tutti i Comuni inventando questo nuovo sistema di calcolo della tariffa, che però, come succede sempre in Italia, è stato prorogato. Quindi ancora adesso non sappiamo come sarà il calcolo per il prossimo anno perché entra in ballo ARERA, che come ben sapete gestisce tutto quello che è altri anche ambiti per quanto riguarda anche altri servizi a tariffazione sul cittadino. Oggi noi, naturalmente consultandoci con la nostra società G.Eco abbiamo deciso di mantenere il piano tariffario dello scorso anno, quindi approvando le medesime tariffe, non un centesimo in più, non un centesimo in meno, e confermando le modalità di smaltimento e raccolta e tariffazione dello scorso anno. Nulla altro potevamo fare, e così abbiamo fatto.

SINDACO

Ci sono interventi a riguardo? Cassese.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Grazie. Una domanda velocissima sulla percentuale di raccolta differenziata: quest'anno come è andata?

SINDACO

Sull'84%.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Quindi sulla stessa falsa riga degli altri anni, giusto? Okay.

Allora, io sarò molto veloce, nel senso che noi voteremo contrari a questo punto soltanto perché non abbiamo notato migliorie in merito, e soprattutto perché ogni anno ci ritroviamo a chiedere in Consiglio Comunale di poter portare avanti iniziative anche per la cittadinanza

per cercare appunto di istruire e dare una mano appunto ai cittadini per differenziare nel migliore dei modi. Quindi per questo noi votiamo contrari.

SINDACO

Quello che volevo sottolineare è che con questa introduzione qua nel piano di ARERA subentra un ulteriore step rispetto agli altri anni, in quanto noi saremo obbligati a fornire un piano economico da mandare a ARERA, e a seguito della approvazione di ARERA poi dovremo farcene carico, e quindi è uno step aggiuntivo rispetto al passato. Quindi altra burocrazia al riguardo.

Altri interventi a riguardo?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ma è proprio per quello, è proprio perché sta cambiando, si arriverà alla questione puntuale, e probabilmente aumenteranno anche le tariffe, è per quello che noi diciamo “prepariamoci”, incominciamo a portare avanti il discorso e a preparare anche la gente. L’anno scorso abbiamo avuto un po’ di questioni, noi abbiamo detto: cerchiamo di portare avanti un po’ tutta la strategia. È questo il concetto. Sappiamo che bisogna andare su una tariffa più puntuale e che porti al pareggio.

SINDACO

Sulla tariffa puntuale siamo tutti d’accordo, quello che stiamo valutando noi al nostro interno è il come applicarla, perché secondo noi ad esempio la soluzione bidoncino non è ottimale. Perché ad esempio se noi vorremmo farci carico del sistema che è stato implementato a Bergamo o da altre parti, usano anziché il bidoncino il sacco personalizzato. Noi saremmo più orientati in quella direzione. Quindi valuteremo le due soluzioni e poi decideremo.

Altri interventi a riguardo?

Chi è d’accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario?

Punto 7 all’O.d.G.: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2022.

SINDACO

Settimo punto all’Ordine del Giorno: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 e del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022”.

La parola a Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, il tema è complesso, è ampio, ci sono tanti allegati. Sempre, come ogni anno, faccio semplicemente una carrellata fra i numeri più significativi per poi dopo, eventualmente, entrare nel dettaglio con le vostre... con le domande dei Consiglieri.

Allora, questo è il dodicesimo anno di questa Amministrazione, e non lo so se ho sbagliato i conti, ma penso sia il decimo bilancio che approviamo entro l’anno, cioè prima dell’anno di competenza, quindi entro il 31.12.

Come sapete, questa è una precisa scelta politica che questa Amministrazione da subito ha cercato di mettere in atto, non per una questione ideologica, ma semplicemente per dare ai

dipendenti uno strumento operativo fin dal 1° gennaio. Perché, come ben sapete, se non approvassimo entro l'anno il bilancio dal 1° gennaio si lavora in dodicesimi, cioè si prende il bilancio dello scorso anno, lo si divide per 12, e ogni mese si spende per capitoli, per competenza, quello che si è speso nel conseguente mese dell'anno precedente. Quindi questo non consente di magari fare subito le gare d'appalto per i servizi, per il verde, per la manutenzione, per la mensa, per l'attività che facciamo. Quindi questa è una scelta importante. Certo, è una scelta difficile, soprattutto per gli uffici, perché, come si dice, il bilancio è approvato alla legislazione vigente, cioè senza verificare, senza utilizzare gli strumenti che la Finanziaria, che forse verrà approvata domenica, mette a disposizione degli Enti.

Naturalmente il bilancio è fatto prudenzialmente, conoscete i nostri uffici come lavorano, e già analizzando e verificando quelli che sono i decreti oggi in circolazione al Parlamento, e quindi sicuramente sarà in linea. Poi ci saranno le variazioni e si potranno fare.

Quello che è successo lo scorso anno, la modifica, dopo i nostri primi anni, di Patto di Stabilità, di modifiche repentine di quello che era la contabilità armonizzata, delle poche possibilità che erano date agli Enti pubblici di lavorare con il bilancio, un po' le briglie si sono allentate lo scorso anno, si possono magari fare più investimenti, però penso che così sarà anche quest'anno, il Governo non ha avuto gran coraggio nello sviluppo della Finanziaria, se non quello di tappare i buchi, e purtroppo è stato un po' scaricato sugli Enti pubblici le possibilità di utilizzare il bilancio in che modo? Aumentando le imposizioni tariffarie, fiscali, le tasse, le imposte. Quindi le uniche manovre che gli Enti pubblici potrebbero fare è quello di aumentare le tasse, ma mi sembra che ne paghiamo già abbastanza in Italia, e quindi la scelta, già praticata lo scorso anno e anche quest'anno, è quella di non assolutamente aumentare le imposte. Quindi non ci sarà nessun adeguamento tariffario se non quelli previsti dall'ISTAT, né per i servizi collettivi, individuali, come abbiamo parlato prima per quanto riguarda la TARI, ma neanche addizionale IRPEF, IMU, eccetera.

Punteremo molto... abbiamo puntato molto sulle verifiche e sui controlli. Anche l'anno scorso abbiamo lavorato bene, come negli ultimi anni, sull'IMU, quest'anno abbiamo fatto una piccola battuta d'arresto perché, come sapete, abbiamo perso un elemento importante dell'Ufficio Tributi, che ha vinto un concorso al Comune di Arcore, quindi l'avvocato Ledda ci ha lasciato... non che ci ha lasciato nel senso... se n'è andata al Comune di Arcore, e quindi lei aveva in mano un po' tutta questa partita, adesso stiamo formando del nuovo personale, anche con l'aiuto di Rita, che viene a darci una mano, e speriamo che nel prosieguo del prossimo anno potremo continuare su questo.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli sulla TARI stiamo procedendo. È servito, infatti abbiamo diminuito molto l'insoluto, ma siamo ancora in una situazione non felicissima e quindi proseguiremo in tal senso.

I numeri, molto rapidi, che non sono molto distanti e diversi, differenti da quelli dell'anno scorso, per quanto riguarda le entrate correnti sono circa 3.800.000,00, di cui 1.380.000,00 di IMU, 769.770,00 di addizionale IRPEF, e la TARI naturalmente, come ben sapete, ha un'entrata e una uscita, in questo caso ci sono costi G.Eco, costi interni, il piano economico finanziario lo abbiamo approvato prima, comunque più uscita che entrata. Nel senso, noi tariffiamo sul cittadino, il costo è 851, il Comune ha pagato 851, se recupera tutti gli 851 bene, altrimenti comunque gli insoluti sono a carico dell'Ente, per quello che stiamo molto ponendo l'attenzione su questo recupero degli insoluti.

Tassa sull'affissione 53.000,00 Euro, c'è in corso anche qui una revisione di questo tipo di imposta, e quindi probabilmente cambierà durante l'anno in base alle nuove decisioni del

Governo. E poi abbiamo il fondo di solidarietà, che fortunatamente è in positivo, perché questo è quello che ci viene restituito dal Governo, 760.000,00 Euro e rotti.

Più ci sono trasferimenti correnti dallo Stato che derivano da quello che è il compensativo IMU, il 5 per mille, la scuola dell'infanzia, quest'anno c'è anche il censimento, quindi abbiamo il fondo per il censimento, e poi quello che ci trasferisce la Regione, Provincia, Azienda Isola, che sono per soprattutto i Servizi Sociali e scolastici, (...) gratis, gli affitti, disabili, fondo sociale regionale.

Oltre a queste ci sono entrate extra tributarie, che sono circa 1.650.000,00 Euro, sono servizi che il Comune dà per circa 1.100.000,00, quindi tutto quello che facciamo come Ente, quindi parliamo di diritti di Segreteria. I servizi cimiteriali quest'anno sono aumentati di circa 30.000,00 Euro, perché, come ben sapete, abbiamo posto in essere un sistema virtuoso di gestione del cimitero che ci consente di liberare spazio per non realizzare più loculi o tombe, e con questo turn-over degli spazi... adesso non so come definirlo, ci consente di avere anche un incasso per quanto riguarda le nuove tumulazioni. Adesso non entriamo... non mi piace molto parlare di queste cose.

Poi abbiamo le sanzioni amministrative, che sono ritornate allo standard ante chiusura ponte, perché come sapete l'incasso maggiore di queste sanzioni, oltre ai controlli sul territorio, è dato dal ponte San Michele, abbiamo rimesso la cifra pari pari quella del 2018. Quindi, l'anno scorso abbiamo avuto un ammanco considerando l'assenza del ponte San Michele.

Poi abbiamo le altre entrate che sono derivate dai nostri servizi che diamo.... Queste sulle correnti.

Per quanto riguarda il conto capitale, abbiamo una cifra che è diciamo alta, 2.800.000,00, ma perché? Perché abbiamo inserito, naturalmente come necessario, speriamo che poi diventerà reale, questo 1.280.000,00 di contributo per, dicevamo prima, la sistemazione sismica delle nostre scuole.

Le famose alienazioni di cui prima Bonacina ci ha raccontato, e una quota di oneri di urbanizzazione di 310.0000,00 Euro, che è una quota che abbiamo ben raggiunto e anche superato. Quest'anno stimiamo che, grazie anche al ritorno della vivacità su Calusco, di raggiungerlo, anzi di superarlo ampiamente, perché l'anno scorso, non ricordo se lo raccontavo durante il Consiglio Comunale del bilancio, ma abbiamo avuto purtroppo delle attività che dovevano insediarsi in Calusco, ma, vista la chiusura del San Michele, anche quelle hanno aspettato quest'anno di stand-by e hanno manifestato la volontà di ritornare sul territorio, quindi avremo anche questa possibilità.

Questo è il contributo di sostenibilità che troveremo poi nelle schede o comunque capite benissimo che è quello relativo alla variante sud.

E poi abbiamo una voce di accensione prestiti. Qui vorrei fare una piccola parentesi, perché come sapete non è mai stata una volontà di questa Amministrazione quella di accendere mutui per realizzare opere, abbiamo sempre messo mutui in maniera fittizia semplicemente per poter partire con le opere, poi abbiamo cambiato fonte di finanziamento trasformandolo in avanzo di amministrazione, o altri oneri. Quest'anno abbiamo inserito tre voci di mutuo, una è semplicemente una anticipazione per opere abusive, sapete di cosa stiamo parlando, lo abbiamo detto lo scorso anno, ci verrà rimborsato da Cassa Depositi e Prestiti, e naturalmente il privato dovrà pagare questa opera, questo abuso. Poi abbiamo il mutuo dei giardini di via Immacolata, ma qui avremo un tasso zero, e quindi diciamo siamo contenti di questo. E invece per quanto riguarda il Municipio, abbiamo oggi 400.000,00 Euro, poi se avremo avanzo da applicare decideremo se fare questo o fare altre opere.

Parlando di mutui, volevo semplicemente far notare, penso l'abbiate visto, nell'allegato dei mutui, l'ammortamento, abbiamo diminuito la quota capitale di ben 143.000,00 Euro rispetto allo scorso anno, e questo è un dato importante perché sono andati in chiusura tantissimi mutui aperti negli anni in cui si poteva un po' più spendere e aprire, però quest'anno questi 143.000,00 Euro ci danno la possibilità anche di poter pensare veramente di fare qualche investimento in più e di andare a riprendere qualche mutuo e poterlo caricare nella spesa corrente.

E poi ci sono le varie partite di giro per quanto riguarda quelle che sono anche ritenute per il personale, le cauzioni, lo split payment dell'IVA, che come ben sapete non la incassiamo ma la versiamo allo Stato e facciamo un po' di banca anche per quello allo Stato.

Per quanto riguarda ancora le entrate correnti... anzi no, questa slide è un po' un riassunto, come abbiamo fatto lo scorso anno, di quelle voci generali di entrate e di quello che andiamo a spendere, cioè di entrate correnti detratti i fondi di accantonamento abbiamo circa 5.300.000,00. Cosa andiamo a spendere con i soldi, tanto per avere una lettura semplice del bilancio, che poi proprio non è così immediata? Allora, il personale dell'Ente ci costa 1.226.000,00, questo è il costo principale dell'Ente. Abbiamo le utenze per 584.000,00 Euro, quindi tutto quello che è gli immobili comunali, dal Municipio, dalle scuole, eccetera. I servizi al cittadino sono tutto quello che è la funzione pubblica dell'Ente, tipica dell'Ente, quindi gli uffici, il funzionamento dell'ufficio, il servizio che viene dato, l'Ufficio Tecnico, l'Anagrafe, i Tributi, cioè il front office del Comune.

TARI entrata e uscita è diverso dall'alto perché questo è senza i costi G.Eco, quindi comunque è il costo che dobbiamo sostenere.

Questo è quello che investiamo per servizi, viabilità e infrastrutture.

E la voce più corposa, dopo quella del personale naturalmente, sono i Servizi Sociali e quello che è il Diritto allo Studio, Cultura, Sport e Giovani. Quindi, circa 1.500.000,00 Euro per Servizi Sociali, Cultura, Sport e Giovani. Nel dettaglio infatti le spese, soprattutto sul lato servizi alla persona, Servizi Sociali, la prescolastica sono 197.000,00 Euro e a questo interno c'è tutto quello che noi andiamo a spendere, e ci sono circa 96.000,00 Euro di gestione calore, energia elettrica, tutta la gestione dell'immobile in sé. Un 40.000,00 Euro di investimenti che andremo a fare sempre sulle scuole, quindi un po' di manutenzione quella ogni anno che andiamo a fare. La convenzione con l'asilo parrocchiale 61.000,00 Euro. Quella scolastica 1.600.000,00, qui 246 di spese di gestione e manutenzione e investimento qui c'è dentro il famoso 1.320.000,00 che naturalmente va a falsare un po' le cifre, però speriamo che poi non sia così falso che abbiamo questi soldi da spendere. Abbiamo 42.000,00 Euro di contributo attività scolastiche.

Non è come l'anno scorso, volevo fare una piccola parentesi sull'assistenza educativa. Allora, è stato difficile... è difficile ogni anno, lo sanno bene i colleghi della maggioranza, chiudere il bilancio perché ci sono sempre spese importanti da sostenere, una cosa su cui non transigiamo è l'assistenza educativa, cioè rinunceremo a tutto... rinunceremmo a tutto, ma mai alle richieste delle famiglie su questo settore. L'abbiamo già detto l'anno scorso e anche l'anno precedente, lo diciamo anche quest'anno. Crediamo che sia importantissimo dare degli strumenti a sostegno dei ragazzi, dei bambini, delle famiglie per questo aiuto scolastico fondamentale. È una cifra importante, molto importante perché sono 300.000,00 Euro, che nel bilancio dell'Ente comunque i Servizi Sociali pesano parecchio ed è la voce più corposa per quanto riguarda il nostro bilancio sui Servizi Sociali.

Poi abbiamo il Settore Beni e Attività Culturali, Cultura, per 242.000,00 Euro. Qui all'interno ci sono vere e proprie attività culturali per 52.400,00... speravi, Silvia, che fossero 242 tutti da

spendere ma si parla di tutto il servizio dei funzionamenti, che però da gestire, da spendere per attività culturali sono 52.400,00 solo. E all'interno di questo ci sono 80.000,00 Euro per l'attività sportiva, che è dato dai contributi che diamo alle associazioni sportive, alle attività che facciamo, e anche alle convenzioni, alle nuove convenzioni che abbiamo attivato per la gestione degli impianti sportivi.

Questa voce è scesa notevolmente rispetto allo scorso anno, fortunatamente è scesa, per quanto riguarda, come ben sapete, abbiamo l'obbligo di pagare le spese per i minori sottoposti ad autorità giudiziaria, sono scesi parecchio, ma forse della metà mi sembra persino... più della metà, adesso non ho il dato comparato, però è una cifra importante ma non così come gli altri anni.

Qui, se ne è andato il Vicesindaco, ma l'avevo messa giusto per lui, che abbiamo aumentato di 10.000,00 Euro la manutenzione del verde proprio a tutela e servizio delle nostre attività, delle nostre aiuole, piante e servizi. Visto che se n'è andato togliamolo... seghiamolo... l'emendamento si può fare Segretario...

Poi, sempre sui Servizi Sociali, abbiamo una voce spese per anziani, è molto corposa ma perché c'è all'interno tutta quello che è la gestione del nostro Centro Diurno Integrato Anziani, eccetera, ma spese di manutenzione e investimenti che abbiamo stanziato quest'anno per poter mettere un po' mano al Centro che ha bisogno di una rinfrescata, e 70.000,00 Euro per quello che è SAD, si chiama, per gli anziani, eccetera. Quindi anche qui molta attenzione a questi settori.

Ecco, queste sono le voci più importanti.

Volevo semplicemente dire altre due cose come carrellata. Naturalmente nel bilancio trovate anche la definizione di quella che è anche un po' la strategia del personale, e quindi avete visto che il prossimo anno vorremmo completare il nostro fabbisogno del personale con una mobilità interna, per andare a rafforzare ulteriormente il Settore Affari Generali, che deve diventare, un po' come lo abbiamo sempre detto, e lo sta diventando, con lo Sportello di Prima Accoglienza dell'Ente per dare tutte le risposte, quindi prenderemo una risorsa interna già formata, già esperta, che è qui da oltre vent'anni, e la metteremo a servizio dei cittadini per dare risposte su ogni domanda, e quindi integreremo quello spazio. E in più, incrociando le dita, vedremo di trovare il Responsabile, quindi una categoria D, diciamo così, per i Servizi Sociali per diciamo alleviare un po' le incombenze del Segretario, visto che ancora una volta ci dà una mano anche – questo nuovo Segretario – sui Servizi Sociali. Come ben sapete abbiamo questa vacanza, chiamiamola così, della nostra Responsabile che è all'Azienda Consortile.

Quindi questo per chiudere un po' il quadro generale, poi naturalmente passo la parola al Sindaco e poi vediamo sulla discussione.

SINDACO

Qualche intervento al riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, partiamo dal fatto che ci avete consegnato tanti documenti, ed è vero, tranne il PEG, perché probabilmente il PEG fa parte della vostra trasparenza postuma, cioè voi avete detto di essere trasparenti ma nel caso del PEG è postuma perché noi lo vedremo quando passerà dalla Giunta. Quindi è chiaro che anche questa fa parte della trasparenza, insomma. Uno dice: "più trasparente di così, te l'ho detto dopo quello che ho fatto...". E quindi probabilmente l'anno prossimo ti farò prendere voce per voce e andremo magari alle

calende greche, se non ce lo consegnate, anche perché non c'è motivo per non consegnarlo. Sono due anni, prima quando c'erano le altre Amministrazioni ci veniva consegnato, da quando siete trasparenti non lo consegnate più.

Ecco, per quanto riguarda invece il discorso del bilancio, sono state citate diverse cose. Il Piano Triennale lo abbiamo commentato prima, la prima domanda che io vi faccio tra i "se", i "ma", "cerchiamo", o "facciamo", eccetera, qual è il vostro obiettivo per il 2020? Quali sono gli obiettivi? Perché (...), è chiaro, in termini... Perché abbiamo visto che in termini di personale c'è un leggero aumento di spese. Mi fa piacere che abbiate tolto finalmente, anche questo è postumo, il discorso della responsabilità al Segretario Comunale dei Servizi Sociali. Un milione di Euro dato in mano al Responsabile, che fa dell'altro e che viene due giorni alla settimana, noi l'avevamo già detto in tempi non sospetti che era impossibile e se assumete una persona responsabile direi che ci sta benissimo.

Ecco, poi nell'ultimo punto all'Ordine del Giorno troveremo un rinnovo improvvisato, che poi non è improvvisato, per la convenzione sulla biblioteca.

Ecco, possiamo avere un quadro anche di questo? Di cosa...?

SINDACO

Credo che l'abbia illustrato abbastanza precisamente Massimo. Comunque, per quanto riguarda il personale, noi abbiamo subito praticamente quest'anno ben due persone che sono andate via, quindi hanno vinto il concorso, e quindi abbiamo assolutamente dovuto rimpiazzarle. Uno era Andreotti e l'altra la Ledda. C'è stato il discorso di Angioletti che è andato in pensione, c'è stata la Claudia che anche lei, non avendo vinto il concorso si è poi licenziata. Quindi abbiamo fatto un concorso per quanto riguarda la categoria B3, che ha sostituito la Claudia.

Abbiamo fatto una valutazione per quanto riguarda la biblioteca, e questa valutazione poi possiamo parlarne anche dopo, però è in itinere, nel senso che vogliamo darla in mano a della gente esperta per vedere di cercare di sfruttare al massimo la nostra biblioteca, che credo che sia una delle migliori nell'ambito dell'Isola Bergamasca. E in questo senso ci siamo mossi per darla a una ditta specializzata, che è la ABIBook. Nel frattempo, l'anno prossimo Biffi, che è l'attuale bibliotecario, ad aprile andrà anche lui in pensione, quindi la strategia è quella di dare a ABIBook sicuramente fino a giugno dell'anno prossimo, valutando il servizio che viene effettuato nel momento in cui c'è anche il nostro bibliotecario, e dopo di che prenderemo una decisione se dare completamente la gestione ad ABIBook oppure se tornare ad assumere personale comunale. Questa è la strategia.

Per quanto riguarda il discorso dei Tributi, la Ledda è stata sostituita da una categoria D, che ha vinto concorso, che viene da Robbiate. Questa categoria D è stata assunta perché? Perché è stato fatto il concorso per una categoria D? In quanto, come voi sapete, anche la nostra ragioniera si sta approssimando alla fine carriera, quindi si avvicinerà anche lei alla pensione, quindi il discorso di assumere una categoria D lì è per dare la possibilità a crescere ad una eventuale sostituta della nostra ragioniera. Questa è la strategia.

Dopo di che, per quanto riguarda il discorso Anagrafe, come è stato illustrato, stiamo valutando, in quanto noi abbiamo avuto due vigili che facevano i vigili e che non vogliono più fare il vigile. Uno è stato Roberto, che l'abbiamo trasferito all'Ufficio Tecnico per non perdere la professionalità. Ne abbiamo un altro che anche lui al limite voleva andare via. Anche in questo senso noi non vorremmo perdere professionalità di persone valide. E quindi stiamo valutando la possibilità, nel momento in cui decade il discorso della Ledda, per cui dobbiamo sempre tenere il posto per sei mesi, giusto...? Quando lei sarà definitivamente ad Arcore noi

penseremmo di trasferire il Mauro, che vorrebbe non fare più il vigile, e lo trasferiamo al Protocollo nell'obiettivo di fare quello che ha spiegato bene il Massimo prima, il nostro obiettivo era di creare... di avere una persona alla reception del Comune che possa avere quell'esperienza nei vari ambiti del Comune e indirizzare le persone ai vari uffici, e quindi favorire anche il contatto con il pubblico. Questa era la strategia nostra.

Dopo di che il "tallone d'Achille" è il discorso del Sociale. L'altra sera durante l'incontro all'Azienda Isola ho parlato personalmente ancora con Mendola, la quale è stata assunta all'Azienda Isola a tempo determinato, in teoria dovrebbe rimanere là e noi dovremmo conservare il posto per altri due anni, però stiamo in contatto, stiamo vedendo, stiamo verificando di vedere se è possibile fare in modo che lei faccia una scelta definitiva prima di questi due anni. Quindi continuano questi colloqui e noi speriamo, nel giro di 3-4 mesi avere questa soluzione. Nel senso che se lei potrà, diciamo, essere assunta a tempo indeterminato ad Azienda Isola noi avremmo a quel punto la possibilità di sostituirla al 100% da noi. Nel caso in cui non ci fosse questa possibilità, a seguito delle norme noi potremmo, nonostante abbiamo già praticamente 32 dipendenti effettivi, noi stiamo verificando la possibilità di assumere eventualmente una responsabile dei Servizi Sociali, ma a tempo part-time. Facciamo ad esempio a metà ore, 18 ore ecco. Questa sarebbe una soluzione alternativa al fatto di non poterla sostituire al 100% la Mina Mendola. Questo per quanto riguarda il personale.

Per quanto riguarda poi le strategie e per quanto riguarda gli investimenti, noi stiamo seguendo quello che abbiamo presentato alla popolazione. Abbiamo deciso di procedere nella ristrutturazione dell'edificio comunale, che non avevamo previsto quando ci siamo presentati agli elettori, perché credo che sia un'opera diciamo, come dicono gli inglesi, mandatory, non possiamo chiedere al privato, a chiedere alle ditte, di sostituire gli eternit e noi come Comune mantenere il tetto di eternit. Credo prima di tutto la coerenza fondamentale sia quella che l'Amministrazione deve dare il buon esempio. Quindi, per questo motivo, noi abbiamo deciso di fare questo sforzo l'anno prossimo e fare in modo di sostituire il tetto, ovviamente, di eternit e prendere l'occasione per fare anche una ristrutturazione dell'ala diciamo più vecchia e andare nel senso del risparmio energetico, quindi sostituire i serramenti – come vedete, non si chiudono, – provvedere magari a rifare il riscaldamento e via dicendo. Questo per quanto riguarda questo settore.

Dopo di che, un'altra cosa che non era prevista erano i giardini. Noi vediamo che i giardini pubblici non li riteniamo più all'altezza dei nostri tempi. A parte il fatto che la gente non è più educata come una volta e quindi quando uno cambia anche i giochi dei ragazzi e via dicendo, poi se li trova distrutti nell'arco di un brevissimo tempo, però nonostante quello noi vorremmo dare ai nostri ragazzi dei giochi magari moderni, belli, e sistemare i giardini come si deve. Per questo motivo per il 2020 abbiamo pianificato queste due opere fondamentali.

Da non dimenticare che avevamo previsto per quest'anno, però stanno iniziando adesso praticamente, le opere di riqualificazione per quanto riguarda la via Don Frosio Roncalli, giusto...? E l'altra via, che non mi ricordo... la via Carducci.

Stanno iniziando adesso i lavori di efficientamento energetico per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria, dove avevamo avuto un finanziamento di 70.000,00 Euro e come Comune ne abbiamo messi altri 70 per fare tutte e due le opere assieme.

Abbiamo ricevuto il finanziamento per quanto riguarda le videocamere sul discorso della sicurezza, sul Patto che avevo firmato io in Prefettura due anni fa. Nella prima lista di assegnazione eravamo stati esclusi per una trentina di posizioni, siamo rientrati quest'anno, abbiamo fatto la fidejussione praticamente due settimane fa con la Prefettura, e quindi

anche qua stiamo procedendo. Ci sarà un investimento di più di 50.000,00 Euro per quanto riguarda le telecamere, telecamere che potranno leggere tutte eventualmente le targhe. E l'altra novità riguarda anche l'installazione di un terminale presso la Caserma dei Carabinieri per quanto riguarda poi il controllo globale. Quindi avremo una sala di controllo in Comune e il controllo anche a livello di Caserma dei Carabinieri per quanto riguarda tutto l'impianto.

Ovviamente, sarebbe stato opportuno che nel frattempo tutto diciamo l'impianto di fibra ottica che è stato steso da Open Fiber fosse disponibile. Io ho partecipato giovedì scorso ad una riunione a Bergamo, dove c'era Open Fiber che illustrava appunto lo stato dei lavori all'interno della provincia bergamasca, ma io sono andato più che altro per sapere di che morte dovevamo morire. Perché a noi hanno detto che tutta la stesura della fibra a Calusco era finita, però nessuno ci diceva quando gli utilizzatori potevano avere accesso alla fibra. Allora è saltato fuori che praticamente la PCN, la centrale di controllo per quanto riguarda anche l'area di Calusco deve essere fatta a Medolago, il cui approntamento non è ancora stato messo a punto, non hanno ancora iniziato. E da quello che mi ha detto il responsabile di Open Fiber durante la riunione, sembra che questo sarà possibile soltanto tra 6-7 mesi. Quindi noi abbiamo qua l'impianto ultimato, che però non potrà essere dato agli utenti prima di giugno dell'anno prossimo, come minimo. Quindi ci stiamo muovendo in varie direzioni.

Ovviamente, dicevo, il sistema di videocamere sarebbe stato opportuno poterlo collegare alla fibra ottica, ma ovviamente lo possiamo fare solo nelle aree dove è attiva la fibra ottica TIM, non nelle famose aree bianche, dove hanno fatto una installazione Open Fiber.

Quindi questa è la situazione per quanto riguarda..., credo, in linea di massima, non so se ho risposto, poi se hai delle domande più specifiche, però questo è un quadro, diciamo, di ordine generale ecco.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, c'è un po' la conferma che sul personale siamo più legati a quello che sta accadendo e alle scelte degli altri che non a una ridefinizione di tutto l'assetto.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Mi permetto solo di intervenire sul bilancio, così precisiamo, visto quello che hai detto che siamo legati alle scelte del Governo non tanto di quello che sta succedendo, perché... dei Governi... Perché purtroppo, o per fortuna, non lo so che termine utilizzare, così come nel bilancio esistono dei parametri che non possiamo bypassare, così con il personale fino allo scorso anno non potevamo in nessun modo modificare, assumere, perché ad esempio le mobilità possono essere fatte ad esempio in entrata e in uscita, se esce una mobilità non può entrare un dipendente, e così abbiamo fatto la sostituzione dell'Ufficio Tecnico.

La previsione del prossimo anno invece è legata a una possibilità, che sembrerebbe oggi è uscito il Decreto, forse, che dà un po' più libertà, quindi grazie a questa libertà e grazie al fatto che il prossimo anno dovrebbe diventare definitivamente dipendente dell'Azienda Isola la dottoressa Mendola, abbiamo più spazio, perché finché rimane nostra dipendente, perché non la paghiamo ma è nostra dipendente, quindi ci occupa una casellina.

Il ragionamento sul personale è stato fatto molto dettagliato, e grazie anche alla disponibilità del personale interno e del Segretario, Oliva prima e del Segretario di adesso, siamo riusciti a mandare avanti un servizio bene, nonostante le difficoltà che abbiamo. Ecco, quindi sul personale l'anno prossimo speriamo di poter mettere in atto tutto quello che vogliamo, se è confermato il Decreto siamo a posto.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Io non ho detto di assumere. Comunque, dare la colpa al Governo perché la Mina ha cinque anni, perché il vigile non ha più voglia di fare il vigile, mi sembra un po' esagerato, eh... Poi vedetela voi. Se piove è colpa del Governo, siamo d'accordo, va bene. Sarà di quello dell'anno scorso, non lo so, visto che quello di quest'anno non vi piace.

(segue intervento fuori microfono)

Comunque, il concetto è questo. Anche perché secondo me una delle cose che ho visto un po' bassa come cifra all'interno del bilancio è l'investimento nella parte informatizzazione, eccetera. E secondo me lì qualcosina in più, se vogliamo portare avanti un discorso di informatizzazione un po' più elevato, secondo me un qualcosa dovrebbe essere approfondito. È vero che l'anno scorso è stato speso un po' di più...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Hai perfettamente ragione, anche lì però, purtroppo, la spesa di investimento, in una maniera assurda, il Governo precedente... No, comunque i parametri di investimento sulle infrastrutture informatiche in maniera assurda, non capisco perché, è stabilito che devono essere inferiori a quelle dell'anno precedente. Cioè, una cosa impossibile da pensare, siamo nel 2020 bisogna investire nell'informatizzazione, invece non possiamo spendere più di quello speso lo scorso anno. E lì, certo che dopo licenze software, cose... cioè, noi spendiamo anche cose che non dovremmo spendere, però, diciamo, i parametri devono essere rispettati anche in quel budget lì, poi facciamo con una società di servizio che ci fa la fornitura, eccetera, però lo vedi basso perché più alto non può essere.

SINDACO

Volevo chiarire una cosa, quando si interviene fate in modo di dire il nome oppure do io la parola, perché altrimenti con la registrazione dopo non si riesce più a derubricare chi interviene e su che cosa.

C'è ancora qualche intervento? Fabio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Il discorso secondo me che, va beh, deve andare avanti è quello lì dell'informatizzazione, anche perché non possiamo continuare ad aumentare personale, ce n'è bisogno, quindi non vorrei poi che questo bilancio come sembra, perché giustamente come hai detto tu è quasi la fotocopia di quello dell'anno scorso, non ci piove, quindi stiamo qui a parlare di una fotocopia. E poi quello che ci si chiede è se anche voi – se è colpa del Governo – come il Governo avete poco coraggio, come nel Piano Triennale. Perché poi la cosa vale un po' per tutti.

Ecco, per quanto riguarda... una domanda invece che volevo fare riguarda i contributi per la casa che continuano ad avanzare, ne avevamo già parlato. Cioè lì avanzano perché sono troppo ricchi i caluschesi...

ASSESSORE MARZANI LORENA

Lorena Marzani, così è registrato.

I contributi della casa, come ti avevamo detto già l'anno scorso, sono dati dalla Regione Lombardia, esistono dei contributi, e per rientrare nella possibilità di potervi accedere ci sono dei parametri molto stretti, e in questi due anni la casistica non ha permesso di erogarli

perché le persone che pur avendo un disagio a livello abitativo avevano bisogno di un contributo non rientravano nella categoria prevista, non avevano i parametri, per cui sono state date magari altre forme di contribuzione. Ma quello specifico presuppone dei criteri per accedervi specifici.

(segue intervento fuori microfono)

La nostra sensazione è che sul discorso della casa non abbiamo avuto grosse problematiche. Allora, abbiamo avuto degli sfratti esecutivi, sui quali abbiamo anche deciso di non intervenire, ma perché erano situazioni in cui le persone potevano pagare e scientemente hanno deciso di non pagare. Cioè, case Aler con 13.000,00 Euro di insoluti. Capisci che per una casa Aler... Quindi si valutano le situazioni di volta in volta.

Quello che ci tengo a sottolineare è questo, che è vero che c'è stata in questi ormai quasi tre anni in cui ci sono io come Assessore, come Giunta, una vacanza rispetto al ruolo del Responsabile dell'Ufficio Sociale però, come diceva anche il Massimo, è uno degli uffici che veramente ha funzionato bene, e quindi c'è un'attenzione proprio sulla singola situazione, mi sembra questo importante sottolinearlo. Perché non vorrei che uscisse quasi un po' la sensazione da parte vostra che non essendoci il responsabile che movimentava un milione di Euro, quelli che sono, le cose vengano fatte un po' diciamo all'acqua di rosa. Ogni cosa è valutata sulla singola situazione. Viene fatto per l'assistenza educativa e viene fatto a maggior ragione anche per le altre persone. Per cui non sono stati dati perché non c'erano persone che rientravano in questi criteri.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Protesteremo con la Regione che mette i soldi per non farli spendere.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Il reddito di cittadinanza ha aiutato...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Visto che abbiamo dato una colpa al Governo, gliene diamo anche alla Regione. Perché se avanzano questi soldi...

ASSESSORE MARZANI LORENA

Sì, però non è che... però, Fabio, non è che bisogna dare per forza i soldi, bisogna darli alle persone che ne hanno realmente necessità. Io ritengo che sia così la cosa. Piuttosto di dare un contributo, a parte che non si può per i..., ma dare un contributo dando l'illusione che uno che non si mette a pagare le sue cose, oppure fa delle altre scelte privilegiando altre spese rispetto a, e si dà comunque il contributo perché è un momento di emergenza, non lo ritengo una cosa educativa. Do il contributo nel momento in cui ho di fronte una persona che ne ha realmente necessità, dopo che ho fatto l'indagine che mi ha portato a fare questa lettura. Questo è quello che viene fatto... E quindi questo è il motivo per cui non vengono dati sempre tutti...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ma concordo, il problema qual è? Che siccome sono soldi dei cittadini questi qui, tenere 400.000,00 Euro fermi a far niente, se non servono o si tagliano e si mettono da altre parti. Intanto modo di spenderli ce ne sono...

(segue intervento fuori microfono)

Cioè è la Regione, certo. È quello che abbiamo detto prima. Io non sono per regalare i soldi, assolutamente, però io dico tenere immobilizzati dei soldi a far niente non mi sembra il caso, non mi sembra il momento. Colpa della Regione? È troppo alto, troppo basso il quesito? Va bene, ne prendiamo atto.

ASSESSORE MARZANI LORENA

... perché magari Calusco è così, poi ti sposti di tre paesi e l'hanno tutto... Sono sempre quelle cose che variano molto a secondo delle situazioni. Sono un po' da contestualizzare questi interventi.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Poi – sono sempre io – l'altra questione, i fondi di dubbia esigibilità che aumentano sempre, com'è l'andamento qui? L'altra volta era... Come siamo messi?

(segue intervento fuori microfono)

Della TARI... hai detto che avevamo migliorato sulla tariffa dei rifiuti, quindi sulla TARI, il resto com'è?

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, il parametro dei crediti di dubbia esigibilità che aumenta è semplicemente dato dal fatto che rientrano nei parametri di calcolo, che è un calcolo stabilito dalla normativa, gli anni relativi alla contabilità armonizzata. Siccome la contabilità armonizzata è entrata in vigore dal 2011, se non ricordo male, adesso stanno entrando tutti gli anni, quindi per quello che peggiora. Non peggiora però la situazione, perché migliora. È migliorato il pagamento della TARI, è migliorato l'IMU, è migliorato la pubblicità. L'unico parametro che è rimasto immutato, perché è storicamente così, è le sanzioni al Codice della Strada, ma quello è lo stesso ogni anno, c'è l'emissione del ruolo, eccetera, dobbiamo sollecitare, però diciamo rimane lì, quindi non abbiamo difficoltà su quello. Naturalmente il bilancio prudenziale prevede la quota prevista dalla normativa.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Poi sulla pubblicità non hai detto che ci saranno gli aumenti. Hai detto che aspettavi la legge, ma non è vero perché li avete già aumentati voi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

No, è stato aumentato, ma aspettiamo la nuova normativa per la verifica dell'effettiva correttezza dell'insegna. Perché faremo dei passaggi, e quindi può essere che qualcuno aumenti, qualcuno diminuisca, perché è una nuova applicazione, non è un aumento tariffario.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, sulla Cultura, perché a me risulta una riduzione di 43.000,00 Euro, quindi una riduzione maggiore.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Non dirglielo alla Silvia... No, è semplicemente il discorso del bando Cariplo. È il bando Cariplo.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sul Piano Diritto allo Studio, visto che è esattamente uguale a quello dell'anno scorso, per cui gli insegnanti vi chiederanno esattamente quello, ma ne parleremo a ottobre dell'anno prossimo.

Per il servizio idrico integrato ne parleremo nell'ultimo punto, quando andremo a parlare per il discorso societario, quindi è inutile, ne parliamo dopo perché avremo anche delle proposte da fare. Quindi sul discorso del servizio idrico integrato e sulle nostre società.

Poi avevo delle considerazioni su alcuni capitoli, che sballano un po' di più, però siamo sempre lì, diciamo che non ci sono, come ho detto prima, delle grosse variazioni, il bilancio rimane quasi fotocopia di quello dell'anno prima.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, il bilancio in effetti è basato su quello che è la normativa e quindi è abbastanza fotocopia, ma, nel senso, le scelte sono importanti all'interno del bilancio. Ma visto che il bilancio è fotocopia, l'anno prossimo ascolteremo il podcast del tuo intervento così eviti di parlare e lo mandiamo registrato e siamo a posto...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

L'ho già fatto nei primi tre punti, e anche questo è il quarto...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Siamo a posto, così... per quello che lo registriamo, così l'anno prossimo lo mandiamo in loop e siamo a posto...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Non ho neanche ripresentato le variazioni.

SINDACO

Diciamo che noi siamo orgogliosi di presentare un bilancio come quello dello scorso anno, come quello di due anni fa, in quanto il bilancio è in pareggio, e con tutte le scelte che abbiamo fatto secondo me è importante portare avanti sempre una scelta di questo tipo.

Ci sono altri interventi?

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? 4 (quattro).

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Astenuti? 4 (quattro).

Punto 8 all'O.d.G.: Art. 20 DEL D.LGS. N. 175 DEL 19.08.2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" E ART. 17 DEL D.L N. 90 DEL 24.06.2014 "MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E PER L'EFFICIENZA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI". REVISIONE PERIODICA E CENSIMENTO ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.

SINDACO

Ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Articolo 20 del D.Lgs. numero 175 del 19.08.2016 'Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica' e articolo 17 del Decreto Legge numero 90 del 24.06.2014 'Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza

amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari'. Revisione periodica del censimento annuale delle partecipazioni pubbliche”.

Prima di dare la parola a Villa, volevo soltanto fare un elenco del fatto che il Comune di Calusco d'Adda partecipa direttamente al capitale delle seguenti società: Unica Servizi S.p.A. con una quota dell'11,91%; Uniacque S.p.A. con una quota dello 0,79%; Anita S.r.l. con una quota del 2,89%. Partecipa invece indirettamente al capitale delle seguenti società: primo livello Hidrogest S.p.A.; primo livello Linea Servizi S.r.l.; primo livello Unica Distribuzione S.r.l.; primo livello Anita S.r.l.; secondo livello G.Eco S.r.l.; partecipa all'Azienda Isola con una quota del 5,22%.

Parola a Matteo.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

La situazione al di là dell'elenco, per avere proprio un quadro completo, perché, beh, nel diretto e indiretto per spiegare cosa significa. Cioè noi possediamo direttamente delle azioni delle società Unica Servizi S.p.A. e di Anita. Anita è una società che è afferente tutto la parte della distribuzione gas, che attualmente fa parte del Gruppo Ascopiave. Invece Unica è una holding di partecipazione che a sua volta controlla quelle che sono due nostre partecipate indirette, che sono Hidrogest S.p.A. e Linea Servizi S.r.l., a sua volta Linea Servizi oltre a svolgere tutti i compiti di gestione calore piuttosto che di altri servizi che sono stati conferiti da noi o da altri Comuni, detiene a sua volta delle partecipazioni in Unigas, in Anita, in G.Eco, quindi noi ci troviamo ad essere per esempio su Anita sia soci diretti sia soci indiretti tramite Linea Servizi.

Rispetto alla razionalizzazione delle partecipate dell'anno scorso, il grande cambiamento l'abbiamo per quanto riguarda Hidrogest, nel senso che dal nostro punto di vista è arrivata finalmente alla conclusione una vertenza che durava ormai da troppo tempo, ormai da 10 anni, quella del subentro nella gestione del servizio idrico integrato da parte del gestore unico d'ambito Uniacque, quindi a partire dal 16 novembre si è ripristinato sul territorio dell'Isola la legittimità nella gestione del servizio idrico. Quella che è stata sancita in maniera definitiva dal Consiglio di Stato del dicembre 2016, Dopo di che, non solo c'è stato un (...) di legittimità ma stiamo andando avanti, non siamo ancora arrivati, dobbiamo fare ancora una delibera in Consiglio Comunale dell'attribuzione della rete fognaria a Uniacque perché il servizio idrico integrato, la parola “integrato” significa che il gestore gestisce dalla captazione nel pozzo, cioè proprio dal prelievo dell'acqua dalla falda, la distribuzione nelle case, ma anche tutta la parte di prelievo delle acque reflue degli scarichi, depurazione, trattamento.

Quindi, attualmente noi come altri Comuni ci troviamo nella situazione che tutta la parte di gestione della prima parte, quindi dalla captazione alla distribuzione dell'acqua era fatta da Hidrogest e quindi adesso è entrata Uniacque; per quanto riguarda la seconda parte, quindi quella della fognatura dovremmo poi andare a conferire le reti in modo tale da avere veramente servizio idrico integrato all'interno del Comune di Calusco e di tutta l'Isola.

Quindi attualmente per quanto riguarda Hidrogest le nostre considerazioni sulla base di tutto ciò che è stato e anche dei recenti sviluppi di novembre, è quella di provvedere alla liquidazione di Hidrogest, ovvero non è una scelta dettata da un nostro ragionamento in sé, dalla nostra volontà, ma è la naturale conseguenza di quello che è la procedura di legge del servizio idrico. Cosa dice la procedura di legge? Visto che purtroppo al 30 novembre del 2018 non si è riusciti a raggiungere un accordo tra Hidrogest e Uniacque per un subentro consensuale, come è stato fatto per altre realtà, per esempio Servizi Comunali che opera nella Val Cavallina, non ci possono essere né delle tutele di tariffa, né delle tutele di

investimenti, né tantomeno è una, come si può dire, gestione, un subentro concordato tra le due parti, si deve applicare la norma. Quindi dalla prima bollettazione, che ci sarà nel mese di gennaio, arriverà un aumento tariffario perché noi avevamo una tariffa inferiore rispetto alla tariffa d'ambito, perché in questi 10 anni di contenzioso Hidrogest non ha potuto aumentare la tariffa in quanto era in sospensiva giudiziaria, quindi non avendo potuto aumentare la tariffa ci becchiamo tutti gli aumenti dei 10 anni delle tariffe decise dall'Ufficio d'Ambito in colpo solo a partire dalla prossima bollettazione. Stessa cosa per gli investimenti che sono stati potuti fare, adesso entrano nel calderone di investimenti a livello provinciale. A livello di subentro cosa succede? Che attualmente Hidrogest ha dato il suo valore della società, il cosiddetto valore residuo, cos'è? Il valore residuo non è nient'altro che il valore d'uso degli impianti idrici da qua fino al 2037, cioè fino a quando Uniacque ha la concessione per la gestione del servizio idrico. Questo è un valore che deve essere versato da Uniacque a Hidrogest per il fatto che c'è stato un subentro nella gestione.

Hidrogest ha fatto il suo calcolo, è stato inviato ad ATO, stessa cosa ha fatto Uniacque, tra i due valori sono molto diversi, sono molto diversi dovuti da che cosa? Semplicemente perché non sono valori di mercato, non c'è una valutazione patrimoniale, reddituale, economica, cioè non è: "io valgo ics perché ho ics clienti", "no, tu vali meno perché hai...". No, è un'applicazione di una formula matematica stabilita dall'ARERA. Ci sono però ovviamente perché (...) diverse interpretazioni su alcuni parametri di formula, quindi sarà l'Ufficio d'Ambito dare dei chiarimenti, prendere: Hidrogest, come l'hai calcolato? Uniacque, come l'hai calcolato?", vedere la legittimità dei calcoli e poi fornire un valore terzo preso atto di un calcolo corretto con la formula di quello che è il VR. Dopo di che il VR di ATO sarà validato da ARERA. Dopo che sarà validato da ARERA, a quel punto sarà Uniacque che dovrà versare il valore residuo in Hidrogest. Questo valore residuo, e lo dice le norme, per quello, dicevo, non avendo avuto l'accordo non si può avere un subentro concordato ma bisogna seguire le norme, tutto quello che sono questa posta patrimoniale e questo VR dovrà essere contabilmente segregato rispetto a tutte le altre attività che fa Hidrogest, che attualmente sono anche il fotovoltaico e anche il Qcumber, che per esempio noi non avviamo aderito ma altri Comuni sì. Deve essere contabilmente segregato, dopodiché deve essere completamente liquidato, lasciato libero, disponibile ai soci. Quindi chi è socio diretto di Hidrogest potrà scegliere se portarselo a casa tutto o se lasciarlo in azienda, così come noi tramite Unica Servizi dovremo decidere cosa vorrà farne Unica. Cioè se Unica vorrà tenerlo per sé per fare qualcosa, lasciarlo interamente o in parte in Hidrogest, o liquidare i Comuni per la quota parte del VR. Però quello che per noi è importante, e lo vogliamo deliberare stasera, è che questo VR deve essere liquido, cioè deve essere quando aveva disponibile per tutti i soci, e la cosa importante, perché lo dice la norma, non deve essere confuso nel senso proprio di confusione contabile ma anche di diciamo patrimoniale non deve essere utilizzato per altre attività che non siano quelle poi di liquidazione dei soci. Questo è quanto si è deliberato su Hidrogest. Unica Servizi si conferma l'impegno perché noi comunque conferiamo dei servizi, ugual modo per tutte le altre realtà.

L'altra cosa che noi dovremmo confermare anche quest'anno è l'ipotesi della multiutility Unica, cioè di non superare il discorso di holding operativa, ma di razionalizzare ancora di più le partecipate in un'ottica Madia di avere Unica multiutility che gestisca sia le partecipazioni sia i servizi.

SINDACO

Grazie, Matteo. Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, alcune, visto che la storia la conosco, è iniziata nel 2007, quindi sono 13 anni... 12 anni (segue intervento fuori microfono)

Ultradecennale. Allora, noi dobbiamo partire da un risultato, nonostante quello che dici tu, e cioè oggi si parla di 33 milioni contro i 60 milioni, 12 anni fa Uniacque ha detto "la voglio a zero". Quindi qualcosa abbiamo portato a casa già partendo da questo.

I Servizi Comunali Val Cavallina ci hanno aiutato molto perché han fatto l'accordo, però han fatto ricorso e hanno vinto il ricorso e Uniacque ha dovuto riconoscere questi costi, quindi ci hanno aiutato ad ottenere valore, perché non è andata così semplicemente. Tutti i Comuni che sono entrati avevano iniziato pagare tutto secondo i costi di Uniacque. Tra l'altro anche Bergamo, che potrebbe tenere i prezzi più bassi, ha dovuto pagare, e ha pagato per tutti. Quindi all'inizio direi che abbiamo fatto benissimo, e sembra che i risultati ci siano sotto questo aspetto.

Una cosa che non si dice mai, che non viene mai detta, ma noi lo diremo, sono i costi accessori, e la gestione più vicina al Comune di Hidrogest rispetto a Uniacque. Cosa vuol dire? Vuol dire che i costi accessori per le aziende sono quelli degli allacciamenti, sono quelli delle bocchette per i pompieri, eccetera, quelli di Uniacque sono molto ma molto più alti. Non solo, Hidrogest concordava con le aziende più grosse con i consumi delle aziende. Ecco, queste qui sono cose che probabilmente si andranno un po' a perdere, non so come saranno gestite, perché...

(segue intervento fuori microfono)

Esatto. Bene, legge o non legge, Hidrogest lo faceva adesso non si fa più, bene, le aziende pagheranno. Sappiamo. Fino ad ora ci hanno guadagnato, poi uno dice: "abbiamo fatto guadagnare le aziende", non lo so se può essere interpretato così, perché abbassare il cuneo fiscale fa guadagnare le aziende, è vero, però le fa anche risparmiare e le rende più competitive. Per cui questi sono aspetti secondo me, cioè il fatto che Uniacque si allontana, il fatto che in Uniacque, l'ho sempre detto, comandano Bergamo, comanda Seriate, poi comanderà Treviglio, quindi noi come Isola non contiamo più niente, e questa è la cosa fondamentale, i Comuni dell'Isola, e che arriva verso un po' la nostra proposta, i Comuni dell'Isola in questo devono unirsi, perché Hidrogest bene o male, a parte un po' le beghe che si stavano in questi, comunque ha sempre proseguito in modo compatto, e occorre quindi essere rappresentati, cercare quindi di entrare nel Consiglio di Amministrazione anche di Uniacque, perché veramente gli amici degli amici li gestiscono come vogliono loro e noi siamo gli ultimi. Dobbiamo quindi cambiare mentalità senza disperdere i Comuni dell'Isola altrimenti rimarremo buoni ultimi.

Così come il discorso dell'andare a concordare con Uniacque la realizzazione di impianti eccetera, perché Uniacque abbastanza anche loro agiscono, vedendo come investono, in modo abbastanza amicale, chiamiamolo così. Quindi è fondamentale questo discorso per quanto riguarda Unica... per quanto riguarda Uniacque.

Per quanto riguarda invece quello che verrà, il discorso di Hidrogest e delle partecipate, il discorso di Hidrogest e delle partecipate non può partire dal discorso liquidazioni soci, sì, ci sta anche una liquidazione soci, ma bisogna vedere cosa si vuole fare. Vogliamo fare una società holding per il momento che raccolga tutto e poi una multiutility unica? Bene, sono perfettamente d'accordo, tutte le altre a questo punto vanno eliminate, quindi è giusto Hidrogest come Isola non ha più ragione di esistere, ma la nostra proposta è quella di fare in modo che venga veramente realizzato un progetto industriale altrimenti chiudiamo tutto.

Progetto industriale cosa vuol dire? Vuol dire che le Amministrazioni, e anche noi facciamo dell'Amministrazione se voi volete, perché noi siamo il Consiglio Comunale, devono verificare quali sono le necessità dei Comuni, quali sono quei servizi che sono di emergenza o altro che possono avere un valore e dare valore a questa multiutility.

Altra cosa importante, questa multiutility non è più Hidrogest, che era semplice da gestire perché acqua, punto, esce l'acqua, eccetera, è una multiutility che deve mettersi sul mercato, quindi non ha bisogno di politici, che possiamo lasciarli magari nella holding, ma ha bisogno di qualcuno che di industrializzazione ne capisca. Quindi ho sentito gente parlare "sì, ma poi deve essere gestita senza spendere", lì ci vuole uno che non sia un politico, che non sia l'amico degli amici, come si fa di solito, ma che sia quello deve essere proprio un industriale o comunque con una specifica capacità industriale per portare avanti una società del genere, altrimenti nulla ha senso. Perché se si fa questo progetto industriale la liquidazione dei soci potrebbe essere parziale, totale, se noi diciamo: abbiamo un bel progetto industriale, vogliamo che questo parta con un capitale, vogliamo creare un'azienda di questo tipo", allora li lascio... poi si decide in funzione a cosa. E quindi bisogna stendere una serie di progetti, stenderli poi tutti assieme con tutti i Comuni, perché poi non è che possa deciderlo Calusco da sola o altro. Secondo me se si fa un piano industriale serio va bene, altrimenti tutto diventa inutile. Quindi due aspetti che sono secondo me sono Uniacque, attenzione, uniamoci con gli altri Comuni, rappresentiamoci, non facciamo come fa la Lega di solito, che "rompe le balle", basta con i suoi Sindaci, uniamoci e via.

Per quanto riguarda invece la multiutility e la liquidazione, quindi questa ristrutturazione, anche lì serve un progetto. Noi, come Minoranza, se farete dei Tavoli noi ci saremo, parteciperemo con questo spirito. Quindi noi facciamo proprio questa proposta, e vorremmo che fosse scritta, di collaborare con voi, con tutti gli altri Comuni, magari intervenendo anche presso Sindaci che sono più vicini a noi, affinché si costruisca veramente un progetto di multiutility serio e non buttato lì. Noi abbiamo diverse possibilità di intervenire, diverse emergenze, abbiamo bisogno di diverse elasticità. Tante volte con il personale, abbiamo parlato prima, abbiamo degli interventi urgenti, eccetera, secondo me è importante. Poi, ecco, chiaramente andremo anche a togliere in questa convenzione per quanto riguarda il passaggio delle fognature, che qui bisogna stare attenti, anche qui bisogna fare una convenzione che sia non del Comune di Calusco d'Adda, perché altrimenti rimaniamo fregati, ma che sia una convenzione generale dell'Isola. Anche qui bisogna riuscire a trovare un sistema, ogni Comune ha delle situazioni fognarie diverse uno dall'altro, c'è chi è messo molto male e chi è messo un po' meglio, chi è messo meglio la paura era: se entriamo in un grosso, chi è messo meglio rimane fermo. Ora, voi dovete innanzitutto, perché voi siete l'Amministrazione quindi sarete presenti e sarete informati sicuramente sempre più di noi anche se noi ci siamo, però è chiaro che perderemo i soldi che oggi riceviamo per la depurazione, quindi cosa sono? 64.000,00 Euro, li perderemo. Noi purtroppo, ho chiesto alla ragioniera, non abbiamo neanche grossi mutui per la fognatura da trasferire perché li abbiamo pagati tutti. Quando c'ero io dicevo "facciamo tutto con i mutui che cos' almeno li trasferiamo", ma sono passati gli anni e sono stati pagati, perché quelli si possono trasferire ed era una logica trasferirli. Quindi, perdo 60.000,00, mi pagano i mutui. Noi perdiamo 60.000,00, punto. Quindi, attenzione perché non è così semplice e gli altri tenderanno a fregarci. E qui spetta a voi, perché noi siamo qui anche a controllare, noi vogliamo collaborare perché se fregano voi fregano tutti noi. Per cui, direi che bisogna stare attenti e, io ribadisco, se si è assieme si conta molto di più, altrimenti quando andrete alla prima

riunione con presenti Bergamo, Seriate, eccetera, a me è capitato, meglio andar via perché tanto...

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Allora, volevo dirti... Diciamo, questo contenuto politico dinamiche di Uniacque, okay, ne parliamo tra di noi, l'hai fatto emergere, però purtroppo o per fortuna da questo punto di vista della razionalizzazione delle partecipate esula, perché noi dobbiamo guardare dal punto di vista tecnico e quello diciamo legale regolamentare. Certo, quello che era prima con anche 60.000,00 Euro che entrano era bello, purtroppo non tornerà e non può tornare. Cioè, non mi fermerei a parlare del prima e dopo perché purtroppo adesso la noma è così e dobbiamo attenerci.

Sull'ultimo punto, punto di domanda, nel senso che se noi avessimo raggiunto l'accordo entro il 30 novembre 2018 per voce dello stesso Presidente dell'Ambito, Pierangelo Bertocchi, c'erano delle determinate tutele nel piano di investimenti sull'Isola, soprattutto per quelle fognature che avevano più bisogno. Non essendoci questo, punto di domanda. È anche difficile, non essendoci accordo, quindi entra nel punto uno, cioè il punto di vista dell'Isola di portare avanti le sue istanze a livello di Uniacque, ma questo è un discorso politico non tecnico.

Stranamente devo dire che sono molto d'accordo con te su quanto riguarda il piano industriale, perché io mi ricordo che il primo CISC di Linea e Servizi che ho partecipato su delega del Sindaco, per bocca dell'Amministratore Linea Servizi alla domanda "quali sono poi i progetti, il futuro?", è "Se avete bisogno di qualcosa dicitelo, che noi lo facciamo". Una cosa così non è assolutamente gestibile e magari è più afferente a quelli che erano i servizi pubblici e holding negli anni 90 ma non certo con gli anni 2020 che andremo a fare.

Cioè, è ovvio, è una multiutility che deve andare sul mercato, che possibilmente si auspica che vada a prendere Comuni che gestiscano i servizi anche al di fuori dell'Isola, perché deve essere competitiva, il: "hai bisogno di un servizio, te lo costruisco ad hoc, magari anche in perdita", è una logica che non può più far parte. Quindi, anche lunedì scorso in un incontro che era stato fatto, c'è stato il Consiglio di Sorveglianza di Unica, era stato allargato, ho avuto il piacere di partecipare, ho fatto presente agli amministratori sia di Unica ma neanche di Linea Servizi e Hidrogest, che la chiave è il piano industriale, che deve partire non da una volontà degli amministratori dall'alto, "io ho intenzione di fare questo, cosa ne pensate?", ma deve venire una progettazione dal basso, cioè noi Comuni dobbiamo dire "noi abbiamo bisogno di questo, cosa possiamo far fare alla nostra multiutility direttamente", cioè ci saranno dei servizi, delle attività dove la multiutility è già strutturata e forte di per sé e può gestirsi da soli, oppure ci saranno dei servizi dove la multiutility potrà andare sul mercato a privati con un potere di fuoco sicuramente superiore, e questo magari non è una cosa dei nostri... cioè di Calusco, di Ponte, dei Comuni grandi, pensiamo anche ai Comuni piccoli che hanno 2.000 abitanti a volte non posso neanche andare sul mercato perché non è appetibile. Se va a un bacino d'utenza di 21 Comuni e 120.000 persone stiamo parlando di tutt'altra cosa. Quindi è anche un motivo per cui, va bene, saranno brontoloni i Sindaci Lega però se la gestione è ancora quello che c'è da fare un po' così lo facciamo, per me va bene anche brontolare, perché non è giusto. Se si va in un'ottica: facciamo un piano industriale, facciamo vedere i Sindaci sono coinvolti, si condividono i problemi, si condividono le esperienze e si cerca di fare dei servizi utili per tutti, che vanno incontro anche alle difficoltà anche di rotazione del personale che hanno i Comuni, che magari possono destinare personale ad altri compiti e lasciare dei servizi gestiti da multiutility anche meglio, ma deve essere una

progettazione dal basso. Quindi su questo sono molto d'accordo con te, che la chiave del futuro è un piano industriale.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Io chiedo che queste nostre proposte, quindi con eventualmente trovarci per discutere, quindi non arrivare qui a firmare una convenzione, venga inserita come proposta e poi magari ne parleremo.

Per quanto riguarda il tuo discorso, non mi piace il tuo atteggiamento nei confronti di Uniacque, la legge è quella ma non andiamo supini perché sennò siete fregati di partenza. Cioè, noi abbiamo un sacco di ragioni, noi rappresentiamo come Isola 80.000 cittadini, punto e basta. Le leggi poi arrivano.

(segue intervento fuori microfono)

Attenzione che è poi il Presidente di Uniacque se vai a vedere a chi dà i soldi poi magari ne discutiamo, non far tirar fuori tutto.

SINDACO

Beh, adesso, diciamo, dal punto di vista politico fino adesso Uniacque ha...

(seguono interventi fuori microfono)

Uniacque ha gestito certi ambiti particolari, adesso gestirà tutta la provincia di Bergamo, quindi nel momento in cui gestirà tutta la provincia di Bergamo il modus operandi dovrà essere diverso.

Per quanto riguarda l'indirizzo politico, il Comune di Calusco è tra i pochi che si sta indirizzando per fare in modo che tutti i Comuni dell'Isola, e magari anche con quella Val San Martino, si ritrovino ancora assieme com'era una volta, nel senso che si ritrovino assieme non tanto per spartirsi o per litigare ma per creare delle strategie concrete a favore della cittadinanza dell'Isola. Abbiamo fatto già un paio di riunioni, ne è stata fatta un'altra, abbiamo raggiunto, per quanto riguarda il discorso Statuto abbiamo già fatto un preliminare, ci ri-incontreremo i primi di gennaio, e io spero entro marzo avere risolto il problema diciamo ex CIB, cioè di fare in modo che una volta tanto tutti i Comuni ritornino a sedersi attorno a un tavolo e a parlare dei progetti concreti per l'Isola e a favore dell'Isola bergamasca, e dentro questi progetti c'è senz'altro il discorso Acca Servizi, perché è una delle cose fondamentali sapere cosa si vorrà fare di questa società e in che ambiti dovrà poi operare per favorire la crescita della nostra comunità.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chi è favorevole...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Non hai risposto se ci convocherai, se ci sentirai, o meno.

SINDACO

Ho detto che per quanto riguarda questo, cioè dobbiamo verificare un attimo il discorso di tutti i Sindaci, cosa verrà fuori da questo tipo di discorso, e credo che dopo in questa assemblea di Sindaci ci siano i Sindaci indipendenti, ci sono i Sindaci della Lega, ci sono i Sindaci del PD, ci sono tutti. Quindi credo che tu sia rappresentato al 100%, no?

(segue intervento fuori microfono)

Abbiamo detto adesso che dobbiamo fare il bene di tutta l'Isola...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sì, ma sono di Calusco e voglio aiutare Calusco e il Sindaco, in questo caso, visto che non siamo in contraddizione. Però se volete fare da soli allora ci asteniamo.

SINDACO

Valuteremo. Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 4 (quattro).

Punto 9 all'O.d.G.: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO

Nono punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale".

La parola a Silvia di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Allora, nel corso della Commissione Garanzie Statutarie del 2 ottobre scorso ci siamo ritrovati per valutare le modifiche allo Statuto e al Regolamento Comunale. Chiaramente, come è stato anticipato dal Segretario Oliva, che era presente alla seduta, si trattava di modifiche relative ad aggiornamenti perché sia il Regolamento che lo Statuto risalivano al 2009, quindi c'erano state delle modifiche legislative che sono state quindi integrate all'interno dei Regolamenti e dello Statuto. Dello Statuto abbiamo già parlato nel corso dello scorso Consiglio, questa volta quindi passiamo all'approvazione del Regolamento.

Era stato sostanzialmente approvato quasi per intero, c'erano state alcune questioni che erano state sollevate in Commissione da alcuni membri della Commissione. In Commissione non abbiamo votato perché ci era sembrato corretto che queste richieste fossero avanzate a tutto il Consiglio nel suo complesso, quindi io ricordo quali erano, non so se volete, visto che erano delle vostre proposte, se volete riproporle...

Per una di quelle proposte è già stata a recepita perché appunto la registrazione è stata attivata già in questo Consiglio, quindi per quella non ci sono problemi. Mentre le altre se le volete riproporre...

SINDACO

Cassese.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Grazie. Allora, sì, in effetti in Commissione Statutaria avevamo già avuto modo di confrontarci sul Regolamento in sé. Io e Fabio avevamo appunto proposto delle modifiche, che poi abbiamo deciso di posticipare a tutto il Consiglio Comunale, come ha detto Silvia adesso.

Allora, mi riferisco in particolare all'articolo 37, l'articolo 50 e all'articolo 57. Cercherò di essere schematico e se per voi va bene magari facciamo un botta e risposta, passatemi il termine, per articolo.

Dunque iniziamo dall'articolo 37 quindi, punto 1, noi avevamo chiesto questa modifica, perché al momento il Regolamento riporta: "L'avviso di convocazione deve essere recapitato

ai Consiglieri almeno cinque giorni interi e liberi prima di quello stabilito per la riunione”, dunque noi invece avevamo proposto di mettere: “L'avviso di convocazione deve essere recapitato ai Consiglieri almeno cinque giorni interi e liberi prima di quello stabilito per la riunione, esclusi sabato, domenica o altri giorni festivi”. Vi spiego perché. Perché appunto ci siamo resi conto anche in questi anni che tante volte quando arriva la convocazione del Consiglio Comunale, di conseguenza anche gli allegati da leggere, sta diventando davvero difficile anche per noi stare al passo e studiare nei tempi del Consiglio Comunale tutti gli allegati che poi vengono inviati dalla Brunella o comunque dal Comune, quindi avevamo fatto questa proposta. Vi chiedo se per voi è fattibile o meno. E passo la parola...

SINDACO

Di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Più che altro già in sede di Commissione il Segretario aveva fatto presente che alla fine per noi non è un problema, per noi Assessori, Consiglieri, il problema c'era stato sollevato invece dal Segretario perché è un'esigenza degli uffici più che un'esigenza nostra, e quindi ne abbiamo parlato comunque in Giunta, abbiamo deciso invece di mantenere il Regolamento così com'è, ma appunto non perché non vogliamo venire incontro a voi, ma perché c'è stato detto che gli uffici non riuscirebbero a star dietro a questa modifica. Quindi, visto che è un'esigenza di uffici, cerchiamo di andare incontro principalmente a loro. Nel senso che a volte si ritrovano a dover preparare questa documentazione e arrivato proprio sotto al Consiglio, quindi cinque giorni liberi sono sufficienti secondo il nostro parere. Però, ecco, non è una volontà di non venire incontro, ma di andare incontro alle esigenze degli uffici.

SINDACO

Fabio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Il discorso però è anche questo, noi abbiamo accettato di non fare più le riunioni Capigruppo, che tanto..., quindi la scelta della data la fa l'Amministrazione assieme al Segretario Comunale, e quindi dopo che ha parlato con i dipendenti, quindi i Capigruppo non si riunivano per decidere la data, la data la decide l'Amministrazione, quindi questa è già una cosa che fate voi e che quindi viene fatta in concomitanza con il parere dei tecnici in funzione dei punti che voi portate avanti. Per cui dovete considerare che questo c'è, altrimenti uno potrebbe dire: “bene, allora prima di fare l'ordinanza vengono convocati i Capigruppo per decidere la data”, perché potrebbe anche essere questo. Quindi la data non la decide più e quindi viene posticipata perché l'ha deciso i Capigruppo, potrebbe anche essere questa la soluzione, perché non è che uno debba essere pronto dei giorni prima, basta spostare la data a sei giorni dopo, non è che cambi molto, giusto? Se anziché il 18 ci fossimo trovati il 23, i sei giorni c'erano tranquillamente.

Ecco noi abbiamo questo, perché riteniamo che anche il nostro compito sia quello di venire, vedere e poi di parlarne anche noi all'interno del Gruppo. Come Minoranza è molto più difficile che non come Maggioranza, perché vi potete trovare qui con una Giunta allargata e siete a posto. Quindi, ci sembra che il fatto che decidiate voi la data, quando volete, come volete, come Capigruppo non vi rompiamo neanche le scatole, non ci troviamo, ecco, avere

quei due giorni, quando c'è di mezzo le festività okay, ma mi sembra il minimo che ci possiate concedere, non mi sembra di chiedervi chissà che cosa. La data la decidete voi...

SINDACO

Forse non hai capito, non è una questione di data, è una questione di fornire tutta la documentazione cinque giorni lavorativi precedentemente alla data, è questo il problema. Cioè, a noi è indifferente, io la data te la posso dare anche un mese prima. Quando tu mi hai telefonato della data, te l'ho data la data giusto? Però il problema è che fino a cinque giorni non c'è tutta la documentazione da spedire ai Consiglieri per un problema tecnico, è questo il problema, non è il discorso di data. La data la possiamo decidere anche un mese prima, non c'è problema, però la documentazione ti verrà recapitata cinque giorni prima della riunione, questo è il problema.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Oggi c'è un punto all'Ordine del Giorno che mi sembra che dimostri quanto questo non sia vero, perché l'undicesimo punto all'Ordine del Giorno l'avete inserito l'altro giorno, non ci sono neanche i cinque giorni. Noi saremmo qui...

SINDACO

C'è la possibilità in ogni caso, poi il Segretario ce lo può spiegare, (...)

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Chiamare emergenza una convenzione di cui avete ricevuto la lettera il 2 dicembre, e voi il 10 dicembre, il 12 dicembre ci venite a dire che è urgente, dopo che la convocazione è stata fatta dopo, mi sembra che ci sia qualcosa che non quadra. Dopo di che, secondo me anche i dipendenti se hanno voglia li preparano. Poi, se è una questione politica, come quella di non darci il bilancio per capitolo, va bene, dite che è quello, però quella del personale, il personale... lo decidete voi, siete voi che siete i capi del personale. Adesso, "ragas", cioè... (seguono interventi fuori microfono)

Anche perché fino ad ora mi sembra che la mancanza di un documento che anche questo (...), che non è assolutamente motivato, poi sentiremo che storie ci riesce a raccontare il Segretario, però non è che stiamo qui a fare troppo..., altrimenti non lo so. Altrimenti ricostituiamo quella dei Capigruppo, saranno i Capigruppo a decidere la data, e quindi lo decideremo assieme. Se non saremo d'accordo staremo a casa. Non c'è problema.

SINDACO

Non è un problema di data, riferisco, è un problema sempre di consegna della documentazione. Non è un problema di data.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, i Consigli Comunali vengono fatti dopo che sono state fatte delle delibere, delle determine, eccetera, okay? Quindi la documentazione di partenza c'è, perché parte dalle delibere di Giunta, che avete fatto prima con documentazioni, dopo di che si aveva in Consiglio Comunale, per cui non è quello. Se voi dite: "ah, oggi facciamo questa delibera sul bilancio, allora possiamo fare il bilancio il 18 dicembre? Giusy riesci a mandare i documenti entro il 2 dicembre?", la Giusy dice "Sì, riesco", "bene allora facciamo il 18". "Non riesci? Allora lo faremo il 23". Non crolla il mondo per un giorno. Guardate che i documenti di

bilancio devono essere presentati prima, tutto il resto non ce ne sono... quali sono, quanti sono Segretario, i Consigli Comunali che sono ordinari?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sessioni ordinarie sono quelle legate al bilancio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Che è sempre preparato prima.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sicuramente. Ma è chiaro che, come dire, sull'istanza che oggi viene presentata alla Minoranza si confronta il diritto da parte Consigliere di poter approfondire gli argomenti con una tempistica adeguata con quelle che sono invece le difficoltà degli uffici a preparare tutta la documentazione, e l'espansione dei termini previsti dal Regolamento portano rigidità rispetto alle difficoltà che gli uffici hanno. È chiaro che questa diventa una scelta che il Consiglio Comunale può fare. Il fatto stesso che sia stato introdotto in via di urgenza l'ultimo punto, è stato integrato l'Ordine del Giorno, testimonia. Anche tenuto conto poi di quello che diceva il Consigliere Colleoni Fabio, testimonia la difficoltà che hanno gli uffici a volte a gestire anche cose che viste oggettivamente possono sembrare gestibili nell'ordinario, poi purtroppo si cumulano alla gestione del bilancio di previsione, a tutta la documentazione da preparare, le scadenze di fine anno, e quindi ci sono delle difficoltà oggettive. Dopo di che, il Consiglio ovviamente decida come ritiene più opportuno, insomma.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ribadisco, non parli di bilancio, perché il bilancio è quello che volete dare già prima, per cui non cambierebbe niente per il bilancio. Perché i documenti del bilancio ce li avete forniti il 2 dicembre, prima dei sei giorni... lo stesso il consuntivo, anche quello. Perciò le due cose più complesse ce le date non capisco perché le altre sono così difficili da preparare.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Perché? Perché gli uffici purtroppo hanno delle difficoltà gestionali, questo era un Consiglio peraltro anche corposo, insomma, erano 10 punti a cui è stato aggiunto un undicesimo.

SINDACO

Cassese.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Okay. Volevo chiedere a questo punto se eravate d'accordo con la modifica o meno. Visto che abbiamo detto di fare un botta e risposta, così poi passo alla (...)

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Su questo no.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Okay. Sempre Cassese. Procedo allora con l'articolo 50, che è quello delle interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, comunicazioni e mozioni. Allora, al momento Regolamento riporta: "La trattazione delle interrogazioni, delle interpellanze, delle mozioni e degli ordini

del giorno avviene di norma nella parte conclusiva della seduta pubblica”, noi qui invece avevamo chiesto anche in Commissione statutaria di mettere “nella parte iniziale”, come era prima, perché ci sembra corretto. Nel senso che così sembra veramente di screditare ordini del giorno, mozioni e interrogazioni, che in realtà quando vengono presentati, sia che siano della Maggioranza che della Minoranza, hanno comunque un'importanza.

SINDACO

Mi sembra che l'ultima volta le avevamo messe all'inizio, nell'ultimo. Quindi per noi sta bene, non c'è problema.

(segue intervento fuori microfono)

Sì, non c'è problema.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Perché in realtà il Regolamento adesso, questo del 2009, riporta “iniziale”, poi era stato modificato in conclusivo, è stato aggiunto...

(segue intervento fuori microfono)

SINDACO

Su questo concordiamo.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Concordiamo, perfetto. Allora passo all'articolo 57, che è più che altro una domanda perché appunto oggi abbiamo visto che c'è già la registrazione, però ho una domanda: la registrazione adesso è fissa, cioè ci sarà ad ogni Consiglio Comunale? Okay. Sul Regolamento c'è scritto “eventualmente”, però lo possiamo togliere?

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Però in caso... perché ne parlavamo prima con il Segretario, lo lasciamo “eventualmente” perché in caso di malfunzionamento tecnico può capitare che non si possa registrare. Quindi l'“eventualmente” riguarda questo, quindi una impossibilità tecnica di utilizzarlo.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Me lo aspettavo ma ho chiesto lo stesso, ho detto “non si sa mai”. Okay, va bene.

Ora, guarda, poi una cosa che comunque esula da questo Regolamento, ne avevamo parlato anche in Commissione sempre, parlavamo delle videoregistrazioni. Quindi sappiamo che per una questione di privacy, soprattutto nel 2019 con la nuova legge, c'è bisogno di fare un Regolamento a parte, quindi Segretario mi corregga se sbaglio. Però c'è da fare un Regolamento a parte, quindi quello che chiedo all'Amministrazione, al Sindaco, è un impegno per fare un Regolamento a parte per le videoregistrazioni. Vi chiedo questo perché? Non per fare il 5 Stelle di turno, perché sapete che non sono 5 Stelle.

(segue intervento fuori microfono)

No, anzi, perché ci sono paesi vicino a noi come gli amici di Matteo, basta vedere Ponte San Pietro, dove c'è la Lega, che stasera viene sempre fuori. Comunque, no, al di là di quello, lo chiediamo anche per una questione appunto di privacy, perché, pongo una domanda, la risposta la sappiamo tutti, ma se dovesse venire in Consiglio Comunale un cittadino nell'era digitale ed è social, che fa una ripresa all'interno il Consiglio Comunale cosa succede? Secondo noi bisogna correre subito ai ripari e fare un Regolamento sia per la

videoregistrazione sia per tutela dei cittadini e di quello che viene detto all'interno del Consiglio Comunale.

(segue intervento fuori microfono)

Non si sa mai, non si sa mai... tante volte siamo social anche noi, quindi occhio.

Quindi niente, vi chiedo appunto questa disponibilità.

SINDACO

Non credo che ci siano problemi.

(seguono interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Va bene. Poi prendiamo anche, esatto, l'iniziativa come Commissione statutaria, poi ci possiamo trovare per metterlo giù nel migliore dei modi.

Va bene. Non so se tu Fabio vuoi fare la dichiarazione di voto...

(segue intervento fuori microfono)

Niente, possiamo passare...

SINDACO

Allora, cosa facciamo...?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Se siete tutti d'accordo direi che allora, rispetto alla proposta che è stata presentata e alla modifica richiesta, e accolta, relativa all'articolo 50, e quindi anticipare nella parte iniziale della seduta la trattazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni, potremmo mettere in votazione il Regolamento proposto con questa modifica accolta, se siete d'accordo.

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

(seguono interventi fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Allora, normalmente i Regolamenti non vengono...

(segue intervento fuori microfono)

Sì, sì.

Punto 10 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL "CONTRIBUTO STRAORDINARIO" PER INTERVENTI DI INIZIATIVA PRIVATA SU AREE O IMMOBILI IN VARIANTE URBANISTICA E/O IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI.

SINDACO

Decimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei criteri per la determinazione del contributo straordinario per interventi di iniziativa privata su aree o immobili in variante urbanistica e/o in deroga agli strumenti urbanistici".

La parola a Sandro Bonacina

CONSIGLIERE BONACINA ALESSANDRO

Il Decreto Sblocca Italia del 2014 tra le altre cose ha istituito il cosiddetto “contributo straordinario” di interventi richiesti in variante al PGT in deroga o con cambi d'uso. La nuova disposizione normativa ha stabilito che per il rilascio del permesso di costruire i Comuni esigono una quota del maggiore valore denominata “contributo straordinario”, che i beni immobili di proprietà acquisiscono quando sono interessati da varianti urbanistiche o deroghe, e che detto maggior valore è suddiviso tra il Comune e l'operatore privato. Quindi il contributo in oggetto dovrà riguardare solo gli interventi conseguenti a varianti urbanistiche, concessioni di deroghe o cambi d'uso che il privato chiede e che la pubblica amministrazione concede dopo valutazioni di merito.

Come si fa a calcolare? È una cosa che comunque... un criterio che adottavamo già, però questo è normato e messo per iscritto alla fine. Come si calcola il contributo straordinario? Semplicemente calcolando il valore dell'immobile ante trasformazione e il valore dell'immobile post trasformazione, a questo punto il maggior valore lo si divide in due, e da lì scaturisce il contributo aggiuntivo in pratica, che questo va oltre quelli che sono gli oneri di urbanizzazione.

SINDACO

Interventi al riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, per quanto riguarda il contributo quello che si decide oggi è soprattutto il 50%. Ho visto che anche gli altri Comuni, la maggior parte degli altri Comuni, hanno applicato questa tariffa. Ecco, questo qui però è un punto che onestamente mi trova un po' dibattuto perché andiamo in deroga al PGT, e se non vado errato, se ho capito bene dal nostro geometra, decide il Sindaco.

(segue intervento fuori microfono)

Esatto. È una deroga che decide il Sindaco. E onestamente una decisione in variante al PGT decisa dai Sindaci possono andar bene ma possono anche andare meno bene. Il problema secondo me....

(segue intervento fuori microfono)

No, ha detto no, ha detto che l'Amministrazione non è il Consiglio Comunale.

(seguono interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BONACINA ALESSANDRO

Una variante al PGT devi portarla in Consiglio Comunale, è vero Segretario?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

(Inizio intervento fuori microfono) ...non decide il Sindaco?

(segue intervento fuori microfono)

Allora ho capito male. Ho chiesto... mi ha detto che è l'Amministrazione che decide qual è...

(segue intervento fuori microfono)

Ah, okay, in senso generico. Quindi non è l'Amministrazione che dice: “Sì, a quello lì glielo do, lo accetto”, ma passa dal Consiglio Comunale, quindi è più trasparente, okay. Perché naturalmente è una legge che può facilitare in certi momenti e in certi casi, però non bisogna assolutamente abusarne e quindi deve essere di dominio pubblico, se passa per il Consiglio Comunale votiamo a favore.

SINDACO

Comunque in questi ultimi due anni e mezzo mi risultano ben poche cose che possono essere decise solamente dal Sindaco, quasi nulla.

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 11 all'O.d.G.: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'AREA NORD-OVEST DELLA PROVINCIA DI BERGAMO. ENTE CAPOFILA COMUNE DI PONTE SAN PIETRO E IL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI E DELLE ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE PER LA FORNITURA SERVIZI BIBLIOTECARI. PROROGA PER IL PERIODO 01.01.2020-30.06.2020. AFFIDAMENTO NUOVO SERVIZIO PER IL PERIODO 01.07.2020-30.06.2022.

SINDACO

Undicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione tra Sistema Bibliotecario dell'area Nord-Ovest della provincia di Bergamo. Ente capofila Comune di Ponte San Pietro e il Comune di Calusco d'Adda per la delega delle funzioni e delle attività di stazione appaltante per la fornitura servizi bibliotecari. Proroga per il periodo 01.01.2020-30.06.2020. Affidamento nuovo servizio per il periodo 01.07.2020-30.06.2022"

Parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sostanzialmente si tratta di autorizzare la proroga dell'attuale servizio che viene svolto dal Sistema Bibliotecario, capofila Ponte San Pietro, tramite l'appalto che è in essere alla cooperativa ABIBook per il periodo primo semestre dell'anno 2020, quindi fino al 30 giugno 2020. Questa è una proroga che viene richiesta proprio con la finalità di consentire lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento del nuovo servizio dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2022. E al fine di consentire al Comune di Ponte San Pietro di gestire anche per conto del Comune di Calusco d'Adda la gara d'appalto, viene fatta questa convenzione con il Comune di Ponte San Pietro.

SINDACO

Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Una domanda: il responsabile della Cultura è la Giusy ancora, poi invece per quanto riguarda biblioteca, eccetera, quale sarebbe la figura per le attività culturali, che è di secondo livello?

SINDACO

Leone.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

È Leone, sì, quindi rimane quello come...

SINDACO

Gabriella Leone.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Niente, ne abbiamo parlato prima, voi state cercando, la soluzione non è definitiva, per cui verificheremo anche noi. In questo momento non abbiamo parere contrario, vedremo quando il progetto verrà avanti definitivo e intanto verificheremo anche noi sull'andamento. Quindi ci asteniamo.

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 4 (quattro).
Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? 4 (quattro).
Il Consiglio Comunale termina qui. Auguri a tutti di buon Natale e felice anno nuovo, e buona cena.